
NOÈ AUTODEMOLIZIONI s.r.l.

REGIONE UMBRIA

Provincia di Perugia

Comune di Città di Castello

MODIFICA IMPIANTO

RELAZIONE TECNICA

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, IN
LOC. SANTA LUCIA NEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO (PG)





INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Informazioni generali del Gestore	3
2	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	3
3	STATO DI FATTO AUTORIZZATO	4
4	STATO DI PROGETTO	7
4.1	Riduzione delle tipologie di rifiuti trattati nell'impianto (RINUNCIA)	8
4.2	Rimodulazione dei quantitativi autorizzati e aggiunta di codici EER	9
4.3	Operazione R4 – riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici	11
4.3.1	Rottami Metallici - Regolamento UE n.333/2011	12
4.3.2	Rottami di Rame - Regolamento UE n.715/2013	12
4.4	Provenienza dei rifiuti in ingresso all'impianto	13
4.5	Capacità produttiva dell'impianto	13
4.6	Rifiuti prodotti	14
5	PRINCIPALI IMPATTI PRODOTTI DAL PROGETTO PROPOSTO	15
5.1	Inquadramento territoriale e paesaggistico	15
5.2	Approvvigionamento Idrico	15
5.3	Gestione delle acque reflue di scarico	16
5.4	Emissioni in Atmosfera	16
5.5	Inquinamento Acustico	17
5.6	Prevenzione Incendi	18
6	ALLEGATI	18



1 PREMESSA

La presente Relazione Tecnica, di seguito definito RT, è finalizzata a illustrare le modifiche che il Gestore intende apportare presso l'impianto autorizzato e attivo di Santa Lucia nel comune di Città di Castello. Con Determinazione Dirigenziale N. 3979 del 17/04/2025 avente ad Oggetto "D.Lgs. 152/2006 art. 208 – Società Noè Autodemolizioni S.r.l. – Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Loc. Santa Lucia Viale Umbria snc nel Comune di Città di Castello (PG)" veniva infatti rilasciata dalla Regione Umbria l'Autorizzazione Unica per la durata di 10 anni.

Il Gestore svolge quindi un'**attività di recupero di un definito numero** di tipologie di **rifiuti non pericolosi** mediante operazioni di messa in riserva (R13) con eventuale riduzione volumetrica, nonché le operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), incluso il pretrattamento come la cernita, la compattazione, la triturazione, il condizionamento, la separazione, il raggruppamento.

1.1 Informazioni generali del Gestore

Nella scheda seguente vengono forniti i riferimenti generali del Proponente e gestore dell'impianto.

Ditta proponente		NOÈ AUTODEMOLIZIONI S.r.l.	
P. IVA		03926190541	
Sede Legale		Via dell'Industria, snc - Frazione Calzolaro, Umbertide (PG)	
Sede stabilimento		Loc. Santa Lucia – Città di Castello (PG)	
Ragione Sociale		S.r.l.	
Settore di attività		Il proponente svolge le seguenti attività di gestione rifiuti: <ul style="list-style-type: none">– Recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti metallici;– Messa in riserva di rifiuti di carta/cartone, plastica, legno e imballaggi.	
Legale Rappresentante	Nominativo	Alessio Agricola	
	Cod. Fisc.	GRCLSS89H09D786F	
Contatti	Tel. Ufficio	0756103700	mail info@noeautodemolizioni.it
	Cellulare	3391946128	PEC noeautodemolizioni@pec.it
Albo Nazionale Gestori Ambientali (categoria)		Categoria 4 E – 5 F Categoria 8F	

2 Localizzazione dell'impianto

L'area in esame è situata nel Comune di Città di Castello subito a Sud dell'abitato della Frazione di S. Lucia ed è compresa nel Foglio catastale n. 216 part. n. 501, 651, 652, 653. Essa è costituita da un lotto industriale con superficie pari a circa un ettaro, nella cui parte centrale è presente un



capannone. Tutta l'area risulta ribassata di circa 5 - 6 metri rispetto alla viabilità pubblica, Viale Umbria - ex SS 3bis, e alle altre vicine attività produttive poste a quota strada.

L'area è delimitata a Nord dal corso del Fosso di Santa Lucia che scorre al piede di un piccolo pendio naturale in corrispondenza del confine con l'area in locazione, il lato Sud è costituito dal confine con la contigua proprietà Consauto S.r.l. che si presenta come un pendio regolare realizzato con mezzi meccanici probabilmente al momento della realizzazione del capannone e delle aree di servizio, da parte della Ditta BIEMME Prefabbricati precedente proprietaria del lotto stesso. Il lato Ovest è costituito dal taglio stradale realizzato al momento della costruzione della E45, il cui tracciato costeggia con l'area in locazione circa 10-15 metri più in basso, al confine con la piana valliva sottostante. Il lato Est è occupato dalla viabilità interna di servizio che risale a quota della strada pubblica ex SS 3bis dal piazzale sottostante. L'ingresso è dotato di cancello in ferro e tutto il lato contiguo alla viabilità pubblica presenta una recinzione integra e funzionante. Su tutti i confini, compatibilmente con le pendenze, sono presenti alberature, cespugli ed una copertura continua composta da un prato spontaneo.

La viabilità di accesso risulta imbrecciata con pendenze e raggi di curvatura idonei al transito dei mezzi pesanti. L'ampio piazzale antistante il capannone è anch'esso imbrecciato con un andamento regolare ed uniforme adatto al transito dei mezzi di lavoro.

Il capannone posto nel centro dell'area, per la parte coperta presenta le seguenti dimensioni 40,71 m x 33,92 m x 10,65 m di altezza, per una superficie complessiva intorno ai 1.380 m². La struttura portante del capannone è composta dai pilastri c.a.v. prefabbricati inseriti in appositi alloggi sui plinti di fondazione.

Sulla parte frontale del capannone, corrispondente al lato Nord, è presente una struttura in cls, in continuità con la struttura portante del capannone con superficie di circa 678,4 m², pavimentata in cemento, dotata di copertura mobile ed utilizzata anch'essa per l'attività in progetto, per una superficie utile complessiva 2.059,28 m².

Sul lato Est, verso la viabilità pubblica, è presente una zona uffici e servizi, esterna rispetto al corpo del capannone composta da locale ristoro, servizi igienici, magazzino e locale tecnico, mentre al di sopra è composto da uffici e servizi igienici.

Sono inoltre presenti una passerella pedonale, posta a quota della viabilità pubblica, che si raccorda direttamente agli uffici del primo piano senza dover scendere al piazzale sottostante ed una ampia scala metallica che dal piano terra del capannone permette di raggiungere gli uffici stessi.

Per approfondimenti e dettaglio relativo alla localizzazione dell'impianto, si rimanda all'Allegato elaborato planimetrico e alla Verifica cartografica Aree sensibili o vincolate, contesto ambientale e territoriale.

3 Stato di fatto autorizzato

Il processo di recupero è autorizzato con Determinazione Dirigenziale N. 3979 del 17/04/2025 e rispetta quanto indicato nel suddetto atto, con particolare riferimento all'Allegato Tecnico - condizioni e prescrizioni relative alla gestione dell'impianto.



Il Gestore è attualmente autorizzato alle operazioni di recupero così come descritte nell'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, dei codici EER, delle quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (t)	TEMPO MASSIMO DI DETENZIONE (g)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA (t)
1	120101	Limature e trucioli di metalli ferrosi	R13	30	180	200
	170405	Ferro e acciaio	R13 – R12	50		500
	170401	Rame, bronzo, ottone		1		13
	170402	Alluminio		5		30
	170407	Metalli misti		5		30
	191202	Metalli ferrosi		260		1.800
2	150103	Imballaggi in legno	R13 – R12	10	180	100
	170201	Legno	R13	8		50
3	150102	Imballaggi in plastica	R13 – R12	0,5	180	10
	170203	Plastica	R13	0,5		7
4	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12	7	180	50
5	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 – R12	0,5	180	10
6	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – R12	15	180	200

Il quantitativo totale di rifiuti lavorabili è pari a 3.000 tonnellate / anno.

FIGURA 1: Suddivisione delle aree interne



Oltre alle aree precedentemente descritte è presente un piazzale esterno dove è posta la pesa e l'area accettazione rifiuti segnalata da apposita cartellonistica verticale.

Le aree scoperte sono utilizzate per la sosta e le attività di manovra dei mezzi in ingresso, non sono previste attività di recupero o stoccaggio di rifiuti o materiali che avvengono all'intero del capannone, come da schema planimetrico sopra riportato.

Le aree interne sono attualmente suddivise per gruppi di attività omogenei in termini di materiali oggetto di recupero, come da schema planimetrico precedente:

1. Gruppo 1: Rifiuti metallici, ferrosi e non ferrosi;
2. Gruppo 2: Rifiuti e imballaggi in legno;
3. Gruppo 3: Rifiuti e imballaggi in plastica;
4. Gruppo 4: Rifiuti di imballaggio in carta e cartone;
5. Gruppo 5: Rifiuti costituiti da cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410;
6. Gruppo 6: Rifiuti da imballaggi in materiali misti.

L'accesso dei mezzi di trasporto dei rifiuti avviene da Viale Umbria così come indicato nella immagine satellitare di seguito riportata.

FIGURA 2: vista aerea del sito con indicato accesso mezzi di trasporto

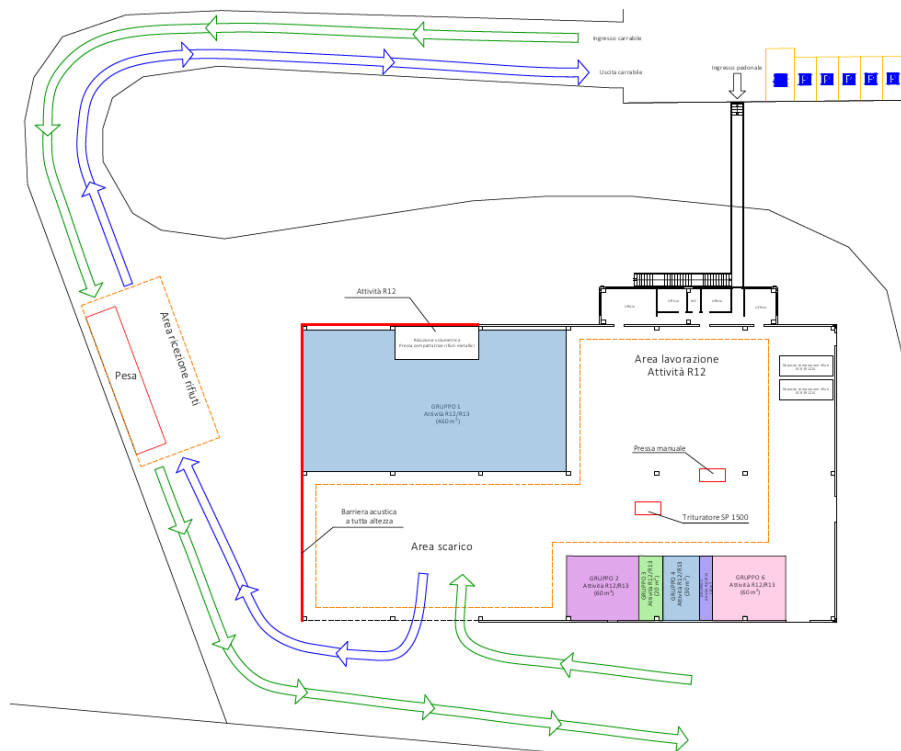


I flussi dei mezzi di trasporto avvengono con le seguenti modalità e secondo lo schema riportato nella figura seguente:

1. Sosta del mezzo di trasporto presso ingresso carrabile piazzale superiore, per la verifica della documentazione di trasporto;
2. Autorizzazione all'accesso dopo verifica positiva della documentazione e sosta presso la pesa al fine di verificare il peso del mezzo in ingresso e la conformità del rifiuto conferito (area accettazione rifiuti);
3. Trasferimento del mezzo presso le aree interne al fine di eseguire le operazioni di scarico;
4. Peso a vuoto del mezzo una volta eseguito lo scarico al fine di verificare il peso a destino;
5. Trasferimento del mezzo presso piazzale superiore (accesso) per ritiro da parte del trasportatore del formulario con peso verificato a destino.

In ragione della natura delle attività svolte dal Gestore, il processo genera flussi di rifiuti in uscita derivanti dalle operazioni di cernita, selezione e trattamento meccanico. Tali flussi sono conferiti, tramite trasportatori autorizzati, presso impianti di recupero terzi per la chiusura del ciclo di gestione.

FIGURA 3: Flussi in ingresso/uscita mezzi di trasporto



L'elenco delle attrezzature autorizzate per le varie attività di recupero sono le seguenti:

1. Pressa compattatrice idraulica per rottami metallici;
2. Trituratore mobile rifiuti in plastica;
3. Pressa manuale mobile per riduzione volumetrica dei rifiuti quali carta, cartone, plastica e se necessario legno e imballaggi misti;
4. n. 1 caricatore idraulico semovente per la movimentazione rifiuti;
5. n. 1 carrello elevatore elettrico per la movimentazione rifiuti;
6. n. 1 pesa mezzi di trasporto in ingresso/uscita.

4 Stato di Progetto

Le modifiche proposte dal Gestore sono le seguenti:

1. RIDUZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI TRATTATI NELL'IMPIANTO (RINUNCIA)

Al fine di ottimizzare gli spazi operativi e focalizzare l'attività imprenditoriale, il Gestore chiede l'annullamento delle seguenti attività di recupero e dei relativi EER a oggi autorizzati:

- Legno: EER 150103 e 170201 (attuale capacità 150 t/anno).
- Plastica e Carta: EER 150102, 170203, 150101 (attuale capacità 67 t/anno).
- Cavi e Imballaggi Misti: EER 170411 e 150106 (attuale capacità 210 t/anno).

2. RIMODULAZIONE DEI QUANTITATIVI AUTORIZZATI E AGGIUNTA DI CODICI EER



Il Gestore al fine di migliorare il proprio processo di recupero e specializzare le proprie attività, propone di aggiungere due nuovi codici EER 150104 "Imballaggi metallici" e 200140 "Metalli", di redistribuire la capacità autorizzata secondo lo schema seguente e incrementarne il quantitativo autorizzato interamente relativo ai codici dei rifiuti metallici in quanto attività economica principale

3. INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO R4 RELATIVA AL RECUPERO DI RIFIUTI METALLICI

Il Gestore al fine di completare il ciclo di recupero dei rifiuti prevede di modificare l'attuale ciclo di recupero autorizzato da semplice "trattamento preliminare" a recupero inserendo l'attività R4 "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici", mediante l'aggiunta della seguente attrezzatura: Inserimento di una cesoia idraulica per il taglio volumetrico pesante. Questo macchinario si affianca alla pressa compattatrice già esistente.

Il Gestore nello svolgere l'attività di recupero R4 ha la possibilità di produrre materia prima secondaria (MPS) conforme ai regolamenti End of Waste (es. Reg. UE 333/2011), riducendo in tal modo i passaggi intermedi verso l'acciaieria.

Di seguito saranno illustrate nel dettaglio le attività di modifica proposte dal gestore.

4.1 Riduzione delle tipologie di rifiuti trattati nell'impianto (RINUNCIA)

In relazione alle mutate esigenze operative e alle nuove prospettive di mercato, il Gestore intende orientare l'attività verso lavorazioni esclusivamente riferite a materiali ferrosi, procedendo alla liberazione degli spazi attualmente occupati da altre tipologie di materiali quali legno, carta, plastica e cavi.

Il Gestore intende pertanto rinunciare alle attività di gestione e recupero dei codici EER elencate in tabella a oggi autorizzati:

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (t)	TEMPO MASSIMO DI DETENZIONE (g)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA (t)
2	150103	Imballaggi in legno	R13 – R12	10	180	100
	170201	Legno	R13	8		50
3	150102	Imballaggi in plastica	R13 – R12	0,5	180	10
	170203	Plastica	R13	0,5		7
4	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12	7	180	50
5	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 – R12	0,5	180	10
6	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – R12	15	180	200

Unitamente alla rinuncia alla gestione dei predetti codici saranno dismesse anche le seguenti attrezzature a oggi utilizzate nelle attività di recupero:

- Trituratore rifiuti in plastica;



- Pressa manuale mobile per riduzione volumetrica dei rifiuti quali carta, cartone, plastica e se necessario legno e imballaggi misti;

4.2 Rimodulazione dei quantitativi autorizzati e aggiunta di codici EER

Il Gestore, nell'ambito della riorganizzazione del proprio assetto produttivo e del modello di business, propone di svolgere attività di stoccaggio [R13], preparazione per il recupero [R12] e recupero [R4] esclusivamente riferite a rifiuti metallici.

Al fine di garantire la sostenibilità economica dell'attività, il Gestore, oltre a procedere alla liberazione delle superfici attualmente destinate al recupero di ulteriori codici EER, come precedentemente descritto, richiede l'incremento dei quantitativi autorizzati relativi al gruppo 1, nonché l'inserimento dei seguenti nuovi codici EER:

- EER 15 01 04 "Imballaggi metallici";
- EER 20 01 40 "Metalli", ricompreso tra i rifiuti urbani ai sensi del D.Lgs. 116/2020 (Allegato L-quater – rifiuti ex assimilati).

Nella tabella seguente sono riportate le tipologie di rifiuti, le operazioni di recupero previste e i relativi quantitativi richiesti dal Gestore:

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (t)	TEMPO MASSIMO DI DETENZIONE (g)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA (t)
1	120101	Limature e trucioli di metalli ferrosi	R13 – R4	50	35	420
	170405	Ferro e acciaio	R13 – R12 – R4	1.000	35	8.600
	170401	Rame, bronzo, ottone	R13 – R12 – R4	50	35	420
	170402	Alluminio	R13 – R12 – R4	50	35	420
	170407	Metalli misti	R13 – R12 – R4	50	35	420
	191202	Metalli ferrosi	R13 – R12 – R4	1.500	35	12.850
	150104	Imballaggi metallici	R13 – R12 – R4	20	35	170
	200140	Metallo	R13 – R12 – R4	200	35	1.700
TOTALE				2.920		25.000

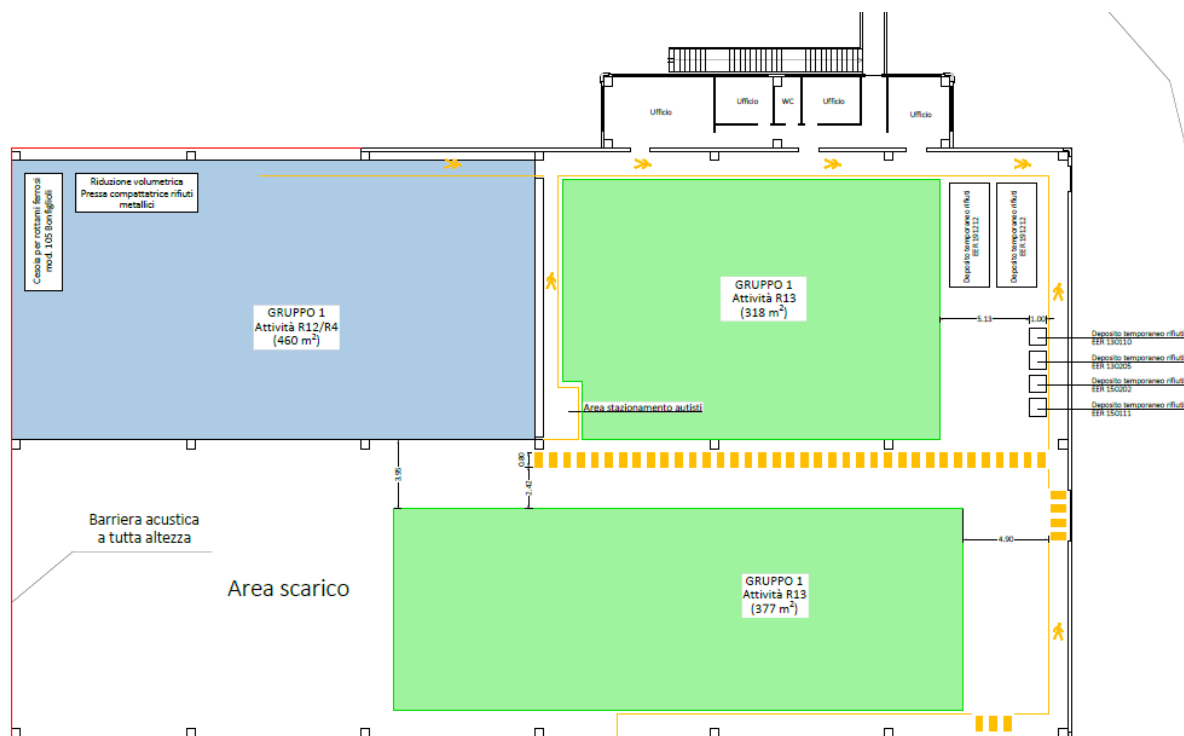
Il gestore nel proporre una redistribuzione della capacità autorizzata e l'incremento quantitativo dei soli codici relativi ai metalli, compresi quelli di provenienza urbana, prevede la seguente revisione del proprio processo di recupero.

Relativamente alle operazioni R12 e R13, i processi avverranno secondo le stesse modalità già autorizzate:

- a) Scarico rifiuti presso area dedicata;
- b) Controllo radiometrico tramite rilevatore di radioattività per i rifiuti ferrosi;
- c) Messa in riserva [R13], nonché operazioni preliminari precedenti al recupero [R12] costituite da cernita, riduzione volumetrica, compattazione, separazione e raggruppamento.

La movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree avverrà mediante l'ausilio di un caricatore idraulico semovente.

Verrà aggiunta presso l'area autorizzata alle attività di recupero R12 l'attività di recupero R4 con l'inserimento di una cesoia per rottami ferrosi, così come meglio descritto nel seguente layout.



Attrezzature, macchinari ed automezzi a oggi utilizzati per le operazioni di recupero R12:

Fase	Attrezzature	Attività
Movimentazione interna dopo lo scarico	Caricatore idraulico semovente	
Cernita, selezione e raggruppamento	Caricatore idraulico semovente	Cernita manuale e tramite gru mobile per i materiali più pesanti
Riduzione volumetrica e compattazione	Caricatore idraulico semovente, Pressa ORCA S5250P	Caricamento pressa con caricatore idraulico semovente e compattazione del rifiuto
Stoccaggio	Caricatore idraulico semovente	Movimentazione del materiale confezionato tramite caricatore idraulico presso area dedicata.

Attrezzature, macchinari ed automezzi a previsti per le operazioni di recupero R4

Fase	Attrezzature	Attività
Riduzione volumetrica e compattazione	Pressa idraulica	Compattazione del rifiuto
Taglio materiale metallico	Cesoia idraulica	Riduzione e frazionamento del materiale metallico

Restano inalterate le attività di pesature in ingresso e uscita del mezzo di trasporto in modo da quantificare i rifiuti in ingresso e le attività di movimentazione interna effettuate tramite carrelli elevatori, con la presenza di n. 2 attrezzature, caricatore e carroponte.

4.3 Operazione R4 – riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici

L'introduzione dell'operazione R4 costituisce per la Noè Autodemolizioni S.r.l. un significativo avanzamento sotto il profilo tecnologico e gestionale per il sito di Santa Lucia (Città di Castello). Tale modifica si inserisce in una precisa strategia aziendale volta alla specializzazione dell'impianto nella sola filiera dei metalli, con contestuale dismissione delle attività relative a carta, plastica, legno e imballaggi misti, al fine di ottimizzare l'utilizzo della superficie coperta disponibile, pari a circa 2.000 m².

Le principali motivazioni a supporto dell'attivazione dell'operazione R4 sono di seguito riportate:

– **AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO MEDIANTE L'INTRODUZIONE DELLA CESOIA SQUALO 105**

L'assetto impiantistico prevede l'installazione di una cesoia oleodinamica a ciclo automatico (modello Squalo 105 – Ing. Bonfiglioli S.p.A.), in sostituzione e integrazione delle attrezzature attualmente impiegate per l'operazione R12.

Tale macchinario consente il taglio volumetrico dei rottami metallici, finalizzato non solo alla riduzione dei volumi per il trasporto, ma alla produzione di materiale con caratteristiche merceologiche e granulometriche idonee alla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011.

In allegato si riportano le caratteristiche tecniche della cesoia scarrabile Squalo 105 (Matricola 754), macchina oleodinamica a ciclo automatico trasportabile su autocarro con sistema scarrabile, destinata al taglio di materiali metallici.

Considerata l'assenza, nel Manuale d'Uso e Manutenzione del fabbricante, del dato relativo alla potenzialità del tritratore SP 1500, si è proceduto a una valutazione comparativa con macchinari analoghi, stimando una capacità operativa indicativa pari a 8 ÷ 12 t/giorno.

– **GESTIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI "EX ASSIMILATI"**

L'introduzione dell'operazione R4 risulta necessaria per la gestione dei flussi di rifiuti metallici derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 116/2020, con particolare riferimento ai rifiuti urbani precedentemente assimilati. In tale ambito, il Gestore richiede l'inserimento dei codici EER 15 01 04 (imballaggi metallici) e 20 01 40 (metalli). L'operazione R4 consente il trattamento diretto di tali rifiuti, provenienti sia da utenze produttive che domestiche, con trasformazione in materie prime secondarie all'interno del sito.

– **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LOGISTICA**

Il passaggio da operazioni di trattamento preliminare (R12) a operazioni di recupero effettivo (R4) comporta una riduzione dei passaggi intermedi nella filiera gestionale.

La localizzazione del sito in prossimità della viabilità principale (Viale Umbria – ex SS 3bis) consente un'efficiente gestione dei flussi logistici, stimati in circa 10 mezzi in ingresso e 5 in uscita al giorno, con conseguente riduzione delle emissioni climalteranti e miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema.



Con l'introduzione dell'operazione R4, l'impianto della Noè Autodemolizioni S.r.l. si configura come un centro di recupero completo, in grado di assicurare il reimpiego nel ciclo produttivo del 100% dei metalli ferrosi e non ferrosi trattati, entro il limite complessivo proposto di 25.000 t/anno, qualificandoli come risorse e non più come rifiuti.

4.3.1 Rottami Metallici - Regolamento UE n.333/2011

Il quadro normativo di riferimento per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rottami metallici è costituito dal Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011. Tale dispositivo stabilisce i criteri specifici in base ai quali i rottami di ferro, acciaio e alluminio (incluse le relative leghe) cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

L'applicazione del Regolamento si articola sui seguenti pilastri tecnico-normativi:

- Criteri di Qualificazione (Artt. 3 e 4): Il passaggio dallo stato di rifiuto a quello di "prodotto" (EoW) è subordinato al completamento di un'operazione di recupero (R4), condotta in conformità ai criteri prestazionali e merceologici definiti rispettivamente per i rottami di ferro e acciaio (Allegato I) e per i rottami di alluminio (Allegato II).
- Dichiarazione di Conformità (Art. 5): Il produttore o l'importatore è tenuto a rilasciare, per ogni lotto di rottami metallici, una specifica dichiarazione di conformità redatta secondo il modello riportato nell'Allegato III, attestante il rispetto dei requisiti tecnici previsti.
- Sistema di Gestione della Qualità (Art. 6): L'organizzazione deve implementare e mantenere un sistema di gestione della qualità idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri di cui agli articoli 3 e 4. Tale sistema deve essere sottoposto a monitoraggio e verifica periodica da parte di un organismo terzo accreditato.

Al fine di dettagliare le modalità tecnico-operative implementate in conformità al succitato Regolamento presso l'unità locale in oggetto, si rimanda alla specifica procedura gestionale allegata alla presente relazione. Tale documento descrive analiticamente le fasi di accettazione, cernita, trattamento e controllo analitico volte a garantire il mantenimento dei requisiti di conformità del materiale recuperato.

4.3.2 Rottami di Rame - Regolamento UE n.715/2013

Il riferimento normativo per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste – EoW) dei rottami metallici è rappresentato dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, il quale stabilisce i criteri in base ai quali i rottami di ferro, acciaio e alluminio, comprese le relative leghe, cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

L'applicazione del Regolamento si fonda sui seguenti elementi tecnico-normativi:

- **CRITERI PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (ARTT. 3 E 4)**
Il passaggio a End of Waste è subordinato all'esecuzione di un'operazione di recupero (R4) conforme ai requisiti tecnici e merceologici previsti dal Regolamento. In particolare, tali criteri sono definiti negli Allegati I (rottami di ferro e acciaio) e II (rottami di alluminio), che stabiliscono



le caratteristiche qualitative e le condizioni operative necessarie affinché il materiale possa essere considerato prodotto.

– **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (ART. 5):**

Per ciascun lotto di rottami metallici qualificati come EoW, il produttore o l'importatore è tenuto a redigere una dichiarazione di conformità secondo il modello di cui all'Allegato III del Regolamento, attestante il rispetto dei requisiti prescritti.

– **SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (ART. 6):**

Il Gestore deve adottare e mantenere un sistema di gestione della qualità idoneo a garantire e dimostrare la conformità ai criteri di cui agli articoli 3 e 4. Tale sistema è soggetto a verifiche periodiche da parte di un organismo terzo accreditato.

Al fine di dettagliare le modalità tecnico-operative implementate in conformità al succitato Regolamento presso l'unità locale in oggetto, si rimanda alla specifica procedura gestionale allegata alla presente relazione. Tale documento descrive analiticamente le fasi di accettazione, cernita (volta a garantire una presenza di materiali estranei $\leq 2\%$ in peso), trattamento meccanico e monitoraggio della radioattività, necessari a garantire il mantenimento dei requisiti di conformità del rame recuperato.

4.4 Provenienza dei rifiuti in ingresso all'impianto

Sulla base delle informazioni fornite dal Gestore e dei dati storici relativi all'esercizio di un secondo impianto in possesso del Gestore, i rifiuti conferiti risultano provenire prevalentemente da attività economiche, quali settori industriali, artigianali e di servizio, nonché da utenze private.

In coerenza con la modifica richiesta, ai flussi attualmente gestiti si aggiungeranno anche rifiuti urbani, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4.5 Capacità produttiva dell'impianto

Sulla base dell'analisi relativa alla attività svolta dal Proponente su un altro impianto e sulle informazioni e fornite dallo stesso, la capacità produttiva dell'impianto riguardo alle operazioni indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, distinte per codice EER, sono le seguenti:

TABELLA 2 – QUADRO RIEPILOGATIVO

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVI MASSIMI STOCCABILI [t]	QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI	OPERAZIONI DI RECUPERO	STIMA QUANTITÀ MASSIMA GIORNALIERA DI TRATTAMENTO
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13 – R4	35 gg	35	420	R13 – R4	NA
170405	Ferro e acciaio	R13 – R12 – R4	35 gg	1.000	8.600	R13 – R12 – R4	25
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 – R12 – R4	35 gg	50	420	R13 – R12 – R4	0,5
170402	Alluminio	R13 – R12 – R4	35 gg	50	420	R13 – R12 – R4	1
170407	Metalli misti	R13 – R12 – R4	35 gg	50	420	R13 – R12 – R4	5
191202	Metalli ferrosi	R13 – R12 – R4	35 gg	1.500	12.850	R13 – R12 – R4	25



EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVI MASSIMI STOCCABILI [t]	QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI	OPERAZIONI DI RECUPERO	STIMA QUANTITÀ MASSIMA GIORNALIERA DI TRATTAMENTO
150104	Imballaggi metallici	R13 – R12 – R4	35 gg	20	170	R13 – R12 – R4	1
200140	Metallo	R13 – R12 – R4	35 gg	200	1.700	R13 – R12 – R4	12
TOTALE QUANTITATIVI					25.000		

Si prevedono circa n. 300 giorni lavorativi/anno con un fermo impianto di circa 15 giorni/anno.

Come affermato in precedenza il traffico in ingresso per conferimento rifiuti è stimato in circa n. 10 mezzi di trasporto/giorno, mentre il traffico in uscita è previsto di circa n. 5 mezzi di trasporto/giorno.

4.6 Rifiuti prodotti

In relazione allo stato di fatto autorizzato e alla richiesta di variazione che vede l'aumento dei rifiuti metallici trattati, si stimano le tipologie e i quantitativi di rifiuti prodotti.

Sulla base dello stato attuale dal processo di recupero dei rifiuti oggetto di lavorazione si registra la produzione della seguente categoria di rifiuto:

- EER 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211.

Tenuto conto che le attività svolte presso l'impianto sono quelle di R13 [Messa in Riserva] e di R12 [Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11] dove i materiali prodotti sono rifiuti preparati per le successive attività di recupero mediante operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica, non si esclude la presenza di altri materiali indesiderati che saranno caratterizzati dal Gestore al momento del loro rinvenimento.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dal Gestore nello svolgimento delle attività di recupero oggetto della presente Istanza, si prevede la produzione dei seguenti EER:

- 130110* - oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- 130205* - oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 150202* - assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 150111* - Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Tutti i rifiuti prodotti saranno stoccati prima del loro smaltimento su adeguato deposito temporaneo e gestiti secondo quanto previsto dall'art. 185-bis del D.lgs. 152/2006.

TABELLA 3 – QUADRO RIEPILOGATIVO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

RIFIUTI PRODOTTI E DEPOSITO TEMPORANEO						
EER	Descrizione del rifiuto	Linea di provenienza	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
					Mg	mc
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Cernita e selezione	Cassone	Pavimentazione in cls interno capannone	0,3	2



RIFIUTI PRODOTTI E DEPOSITO TEMPORANEO						
EER	Descrizione del rifiuto	Linea di provenienza	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
					Mg	mc
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Manutenzione	Serbatoio su vasca di raccolta	Pavimentazione in cls interno capannone	0,01	1
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Manutenzione	Serbatoio su vasca di raccolta	Pavimentazione in cls interno capannone	0,01	1
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Cernita e manutenzione	Fusti su vasca di raccolta	Pavimentazione in cls interno capannone	0,01	1
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Manutenzione	Fusti su vasca di raccolta	Pavimentazione in cls interno capannone	0,01	1

5 PRINCIPALI IMPATTI PRODOTTI DAL PROGETTO PROPOSTO

La presente sezione analizza i potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e integra la “LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE”. È opportuno premettere che l'intervento si configura come una variante di un impianto già autorizzato e attualmente in esercizio.

Nello specifico, la riconfigurazione prevede la cessazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R12) per le frazioni merceologiche di carta, plastica, legno e cavi, al fine di potenziare la capacità di recupero dei rifiuti metallici mediante l'implementazione delle operazioni R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici).

5.1 Inquadramento territoriale e paesaggistico

L'area oggetto di intervento risulta già idonea, sotto il profilo urbanistico e ambientale, alla localizzazione di impianti di recupero rifiuti, in quanto conforme ai criteri localizzativi previsti dalla pianificazione vigente e coerente con gli indirizzi del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti. La modifica proposta non comporta variazioni sostanziali in termini di inquadramento territoriale e paesaggistico, né introduce elementi di interferenza con il sistema dei vincoli esistenti. Tali aspetti sono stati oggetto di specifica verifica e risultano dettagliatamente analizzati nella documentazione cartografica allegata, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

5.2 Approvvigionamento Idrico

L'approvvigionamento idrico avviene dall'acquedotto tramite allaccio preesistente.

Relativamente ai consumi idrici, in base alle tipologie dei rifiuti non pericolosi descritte e ai trattamenti cui si intende sottoporli ai fini del loro recupero, si evidenzia che il ciclo produttivo nel suo insieme non richiede l'uso di acqua.



I consumi rimangono i medesimi rispetto a quelli già stimati e fanno riferimento a:

- Servizi igienici presenti presso gli uffici e la zona mensa/spogliatoio al pian terreno del capannone;
- Periodica bagnatura dei piazzali, mediante nebulizzatori, per il contenimento delle polveri in occasione dei periodi di siccità ed eccessiva ventilazione.

Approvvigionamento Idrico	Consumo medio annuo
Consumo annuo pro-capite servizi igienici [45 l/g x 300 gg.] = 13,5 m ³ /anno - Numero. Dipendenti = 4]	54 m ³
Bagnatura strada di accesso e piazzale [Periodo giugno-settembre - 500 l/g x 50 gg]	25 m ³
Totale consumi (stima)	79 m ³

5.3 Gestione delle acque reflue di scarico

Il processo di gestione e pretrattamento delle acque reflue di scarico non subisce alcuna modifica rispetto allo stato attuale, e rimane il seguente:

1. Acque reflue assimilabili alle domestiche prodotte dai servizi igienici utilizzati dal personale.
2. Acque meteoriche derivanti dalle coperture e dai piazzali adibiti a parcheggio e al transito dei mezzi.

Le acque dei servizi igienici, di cui al Punto 1, dopo trattamento in fossa biologica, sono immesse in pubblica fognatura.

Le acque di cui al Punto 2, derivanti superfici delle e dei piazzali, sono scaricate su fosso superficiale senza prevedere ulteriori trattamenti.

5.4 Emissioni in Atmosfera

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza, la modifica delle attività previste non comporta la produzione di emissioni in atmosfera significative.

La cesaia, come indicato nello specifico manuale d'istruzioni d'uso, *"emette in atmosfera solo i fumi del motore diesel e nessuna sostanza tossica / nociva"*.

Si ricorda come a questa nuova installazione faccia seguito la rimozione del trituratore delle plastiche che quindi non produrrà più emissioni.

Le potenziali fonti di emissioni diffuse connesse al tipo di attività svolta, erano e saranno rappresentate, a seguito della proposta progettuale, da:

- > Il passaggio dei mezzi in conferimento con conseguente sollevamento di frazioni fini depositate.
- > La movimentazione dei materiali nelle fasi di stoccaggio e lavorazione, che favorisce la produzione ed il sollevamento di frazioni fini o leggere.
- > Scarico di cassoni scarrabili chiusi con teli di copertura e coperture in acciaio in arrivo dai produttori di rifiuto.

I materiali ferrosi stoccati e lavorati sono integralmente rifiuti allo stato solido non polverulento.



La modifica progettuale proposta contribuisce al miglioramento dell'attuale quadro emissivo in quanto vengono eliminate tutte le componenti potenzialmente più polverulenti/friabili quali legno che potevano avere effetti durante le operazioni di movimentazione.

La natura ferrosa dei rifiuti e le modalità di gestione costituiscono pertanto già di per sé idonee misure di mitigazione e prevenzione della diffusione di polveri e frazioni leggere in atmosfera.

L'impianto è dotato di pavimentazione impermeabile su tutta l'estensione delle aree coperte destinate allo stoccaggio e alle lavorazioni; su tali superfici è inoltre garantita una costante attività di pulizia finalizzata alla rimozione delle polveri di natura ferrosa e non che possono originarsi sia durante le fasi di stoccaggio sia nel corso delle operazioni di recupero.

Sono altresì adottate specifiche procedure di controllo e manutenzione periodica delle superfici, volte ad assicurarne nel tempo l'integrità e l'efficacia funzionale.

Sulla base delle caratteristiche dei rifiuti trattati e delle modalità operative adottate, non si ritiene necessario prevedere ulteriori sistemi di contenimento delle emissioni diffuse oltre a quelli già in essere.

In relazione alle emissioni odorigene, si esclude la loro presenza in quanto i rifiuti gestiti sono costituiti esclusivamente da materiali metallici, privi di componenti organiche e pertanto non suscettibili di generare fenomeni di emissione odorosa.

Resta comunque garantita, in condizioni meteorologiche particolarmente critiche (periodi di siccità ed elevata ventilazione), la bagnatura delle aree di transito mediante sistemi di nebulizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri.

5.5 Inquinamento Acustico

Al fine di valutare al meglio l'impatto acustico prodotto dall'intervento progettuale proposta, è stata redatta e si allega alla presente RT una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VPIA), finalizzata a consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle attività proposte. Dalla VPIA si evince quanto segue:

"Sulla base delle considerazioni svolte e delle simulazioni effettuate è possibile affermare che per le attività che saranno svolte presso l'azienda "Noè Autodemolizioni S.r.l." sita in Loc. S. Lucia - Città di Castello (PG), con impianto modificato per il recupero di rifiuti non pericolosi, comportano nel tempo di riferimento diurno:

- a. Il rispetto dei valori limite assoluti di immissione sia nella classe V "aree prevalentemente industriali" che nella classe III "aree di tipo misto", della Classificazione Acustica approvata dal Comune di Città di Castello, in cui ricadono i ricettori A e B;*
- b. Il rispetto del valore limite differenziale di immissione presso i ricettori A e B (fabbricati ad uso civile abitazione più prossimi allo stabilimento);*
- c. Il rispetto del valore limite di emissione nella classe IV "Aree di intensa attività umana", della Classificazione Acustica approvata dal Comune di Città di Castello, in cui ricadono alcune particelle dello stabilimento al confine Nord del medesimo (punto C)."*

Per ogni approfondimento si rimanda alla VPIA allegata.

5.6 Prevenzione Incendi

Il progetto rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.Lgs. 151/2011, in quanto comprende lavorazioni riconducibili alle categorie di cui all'Allegato I del medesimo decreto.

Con pratica n. 91787 del 03.03.2026, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) relativo allo stabilimento di Santa Lucia, riportato in allegato alla presente.

Seppur le modifiche proposte comportano un incremento dei quantitativi di materiali metallici stoccati e lavorati, tuttavia, trattandosi di materiali classificati come non combustibili (Classe A1), tale variazione determina una riduzione relativa dell'incidenza dei materiali combustibili presenti. Ne consegue un miglioramento del profilo di rischio incendio, senza incremento del carico di incendio specifico, confermando la sostanziale invarianza delle condizioni di sicurezza e la validità del CPI in essere.

6 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della presente RT i seguenti allegati:

2. Layout Stato di Fatto
3. Layout Stato di Progetto
4. Verifica cartografica Aree sensibili o vincolate, contesto ambientale e territoriale
5. Dichiarazione di Conformità Cesoia
6. Manuale istruzioni d'uso cesoia
7. Certificato Prevenzione Incendi
8. Relazione Idrogeologica
9. Valutazione Previsionale di Impatto Acustico

Città di Castello, 15.4.2026

NOE' AUTODEMOLIZIONI SRL
Via dell'Industria snc
06019 Calzolaro di Umbertide (PG)
P.IVA: 03926190541

Il Legale Rappresentante



Il Tecnico